



Bimbi meno asmatici se vivono vicino al parco

I sintomi sono correlati alla distanza tra casa e la più vicina area verde. Lo dimostra una ricerca presentata al congresso dell'European Respiratory Society

di SIMONE VALESINI

Stampa



07 settembre 2017



RESPIRARE aria pulita è l'arma più efficace a nostra disposizione per contrastare le malattie respiratorie croniche come l'asma. Tanto che più un bimbo asmatico vive vicino ad un parco pubblico meno sintomi ha durante l'anno, come conferma uno studio che sarà presentato lunedì a Milano durante il congresso della European Respiratory Society.

I casi. "Abitare in città aumenta il rischio che i bambini sviluppino l'asma – spiega Kelli DePriest, infermiera della Johns Hopkins University School of Nursing and Medicine,

che ha presentato la ricerca – e diversi fattori associati alla vita cittadina, come l'inquinamento atmosferico, contribuiscono ad aumentare i casi in cui la malattia è mal controllata". Alcune ricerche, continua DePriest, suggerivano che l'esercizio fisico avesse un effetto benefico sui bambini che soffrono di asma. E visto che la presenza di aree verdi promuove l'attività fisica e aiuta ad abbattere i livelli di inquinamento atmosferico, i ricercatori americani hanno deciso di verificare in che modo la vicinanza di parchi e altre zone verdi influenzasse la frequenza dei sintomi dell'asma in questi piccoli pazienti.

La ricerca. Per scoprirlo hanno analizzato la popolazione di Baltimora, cittadina americana con livelli di inquinamento medio elevati, ma inferiori a quelli di una grande metropoli italiana come Milano. Intervistando i genitori di 196 bambini asmatici i ricercatori hanno registrato per ogni piccolo paziente il numero di giorni in cui aveva sperimentato nell'arco dell'anno i sintomi principali dell'asma: fiato corto, dolori toracici, respiro sibilante. Al contempo, hanno calcolato a che distanza dal più vicino parco pubblico abitasse ogni bambino, ottenendo una mappa che mostrava l'incidenza dei sintomi dell'asma in relazione alla distanza dalle aree verdi.

I parchi. I risultati della ricerca hanno mostrato l'esistenza di un rapporto preciso tra sintomi e distanza da un parco: i bambini sperimenterebbero un giorno di sintomi in più nell'arco dell'anno per ogni 305 metri tra l'abitazione e la più vicina area verde. Questo effetto, inoltre, risulterebbe maggiore nei bambini più grandi: superati i sei anni di età la distanza necessaria per aumentare l'incidenza dei sintomi si dimezza, arrivando a un

giorno di sintomi in più ogni 152 metri. “Probabilmente – commenta DePriest – è perché i bambini più grandi possono scegliere con maggiore libertà dove trascorrere il proprio tempo. In ogni caso si tratta di risultati importanti a supporto dell'importanza dei parchi per la salute dei cittadini, che suggeriscono come una corretta politica edilizia possa avere un forte impatto sulla salute infantile”.

[Mi piace](#)Piace a 3,4 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.**GUARDA ANCHE**

PROMOSSO DA TABOOLA

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri

Aste Immobiliari

Cina, l'uomo più ricco d'Asia stupisce i dipendenti: sul palco come Michael Jackson

Tragedia alla Solfatarà, ecco la voragine in cui hanno perso la vita tre persone

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA